

I mobili di design più iconici del cinema: quando l'arredo diventa protagonista

Pubblicato: Mercoledì 29 Gennaio 2025



Ci sono cose che restano impresse nella memoria più di altre: una battuta geniale, una scena mozzafiato, o persino un mobile. Sì, hai letto bene, un mobile. Nel mondo del cinema, il design d'interni non è solo sfondo, ma protagonista silenzioso che racconta storie senza bisogno di parole. Pensaci: quanti salotti di film ti sono rimasti in testa più delle facce degli attori? Tra divani stravaganti e lampade avveniristiche, i set cinematografici sono veri e propri musei di design.

Ecco perché non stupisce che **Poltrona Frau**, con la sua storia pluridecennale nel mondo del design, sia spesso comparso sul grande schermo. E non è solo una questione di estetica, ma soprattutto di personalità: un pezzo di design ben scelto può raccontare tutto su un personaggio, dalla sua attitudine al suo conto in banca. Se il cinema è uno specchio della società, allora anche il design lo è. Ed è proprio questo connubio d'arte e storytelling che rende tutto così affascinante.

I pezzi di design che hanno fatto la storia del cinema

Se vuoi sapere quali mobili hanno rubato la scena a Hollywood, ecco una lista che ti farà venire voglia di averne uno anche a casa tua:

- **La poltrona Barcelona** di Ludwig Mies van der Rohe: Apparsa in film come *Casino Royale*, questa poltrona è il simbolo del minimalismo chic. Semplice ma potente, come una battuta ben

piazzata.

- **La sedia Egg** di Arne Jacobsen: Un vero e proprio trono contemporaneo. La puoi ammirare in film come *Men in Black*, dove aggiunge un tocco futuristico al contesto.
- **La lampada Arco** di Achille e Pier Giacomo Castiglioni: Icona di design italiano, è stata protagonista in *Agente 007 – Una cascata di diamanti*. Con il suo arco elegante, è il dettaglio che illumina (in tutti i sensi) una scena.
- **Il divano Togo** di Michel Ducaroy: Questo soffice capolavoro è perfetto per i personaggi che vogliono un'aria rilassata ma sofisticata. Guarda la serie spagnola *White Lines* per vederlo in azione.
- **La sedia Louis Ghost** di Philippe Starck: Apparso nel film campione d'incassi *Barbie*, è l'esempio perfetto di come un dettaglio possa definire un intero stile di vita. Realizzato in edizione limitata appositamente per il film della regista Greta Gerwig, è disponibile anche in altre colorazioni.

Ma perché i mobili di design sono così importanti nel cinema?

Dietro ogni scelta c'è un'idea. I mobili di design non sono solo belli da vedere, ma portano con sé storie, cultura e identità. Nel cinema, dove ogni dettaglio conta, questi pezzi diventano veri e propri attori non protagonisti. Pensa alla **Sedia Robin Day 675** o alla **Libreria Ramsy**: basta guardarli, anche a distanza di anni, per essere catapultati nelle atmosfere degli anni di quei film.

Inoltre, il design di lusso è spesso usato per definire uno status sociale o per creare un contrasto. Un personaggio con un gusto impeccabile non può sedersi su una sedia qualsiasi, mentre un criminale può scegliere qualcosa di volutamente kitsch per sottolineare il suo stile eccentrico.

Cerchi altri mobili del cinema?

Il cinema è pieno di mobili iconici ed è un'ottima idea prendere spunto dalle scene del tuo attore di Hollywood preferito anche per arredare casa. C'è poco da fare: i mobili di design aggiungono un tocco di stile che non si può trovare nel negozio monomarca di *fast furniture*. Non serve spendere centinaia di migliaia di euro per avere una casa interamente arredata con mobili di lusso. A volte basta un divano ben fatto, un tavolino anni '70 o anche uno specchio vintage per creare un'atmosfera ricercata e di carattere.

Per trovare mobili di design che hanno fatto lo storia non solo del cinema, ma anche degli interni, puoi dare un'occhiata anche da casa su alcuni degli e-commerce specializzati in arredi di qualità. Tra i più visitati online, gli utenti apprezzano **Tomassini Arredamenti**, con un catalogo effettivamente molto aggiornato e vasto, ma con una collezione curata di pezzi di design storici e al tempo stesso moderni.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it